



NEWSLETTER

**NOVEMBRE
2023**

N°12





NEWSLETTER

NOVEMBRE
2023

N°12

In questa Newsletter:

LEGGE DI BILANCIO

Per il rinnovo dei contratti stanziati 8 miliardi..... p.3

PA PER I TERRITORI

DFP e Formez al lavoro per la rinascita di Caivano..... p.5

PACE - PUBLIC ADMINISTRATION COOPERATION EXCHANGE

Al Dipartimento della funzione pubblica
il primo scambio di funzionari..... p.7

ENTI TERRITORIALI

Le Province sono uno snodo centrale p.9

SINDACATI

Dialogare e collaborare per indirizzare al meglio
le politiche legate alla PA p.11

REGIONI

Dialogo per lo sviluppo del Paese p.13

CAREER DAYS

La Pubblica Amministrazione all'Università
di Tor Vergata e Ca' Foscari p.15

CAPITALE UMANO

"Un progetto come il PNRR passa necessariamente attraverso
un investimento importante sulle persone" p.17

FORMAZIONE

Al Comune di Napoli il primo corso SNA per dirigenti-manager p.19

SYLLABUS

Nuovo open badge "green" per la transizione ecologica giusta..... p.21

ANCI 2023

Il ministro Zangrillo alla 40ª Assemblea annuale ANCI p.23

PROGETTI DFP

SUAP e SUE, MediAree e Piccoli Comuni..... p.25

SEGRETARI COMUNALI

Contributo ai piccoli Comuni, online la graduatoria..... p.27

FACCIAMO SEMPLICE L'ITALIA

Tappa a Vercelli per il road show del DFP p.28



Per il rinnovo dei contratti stanziati 8 miliardi

Grande attenzione del governo al personale della PA



Cinque miliardi per i rinnovi dei contratti della Pubblica Amministrazione per il triennio 2022-2024, a cui si aggiungono circa 3 miliardi destinati al personale medico sanitario. È quanto prevede la Legge di Bilancio per la PA.

“Sono soddisfatto e riconoscente verso il governo per l’attenzione dimostrata nei confronti delle persone della Pubblica Amministrazione – ha dichiarato il Ministro per la pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo -. Il tema retributivo è importante e per questo motivo è stata condivisa la necessità di dedicare una parte della Legge di Bilancio a risorse per garantire l’avvio del percorso di rinnovo dei contratti della

tornata 2022-2024. L’auspicio è fare più in fretta possibile. Dobbiamo sforzarci di essere virtuosi nel percorso negoziale, penso che sia nell’interesse di tutti”.

Questo rinnovo dei contratti comporterà un aumento dello stipendio dei dipendenti pubblici intorno al 6 per cento. E tale aumento sarà più alto per il comparto Sanità, considerate le risorse maggiori appositamente stanziare.

Con un apposito decreto è stato inoltre approvato un “anticipo di 2 miliardi rispetto agli stanziamenti della Legge di Bilancio a partire dal 2024 per portare nelle buste paga entro dicembre una somma che prende come riferimento l’indennità di vacanza

contrattuale, moltiplicandone il relativo importo annuale per un coefficiente pari a 6,7, che dovrebbe quantificarsi intorno a una media di 900 euro, da trasferire distintamente dalla tredicesima mensilità – ha spiegato il ministro Zangrillo -. L'assegno è l'intero importo dell'indennità di vacanza contrattuale che avrebbe dovuto essere versata l'anno prossimo”.

“Le risorse devono essere distribuite tenendo conto del fatto che se vogliamo far crescere il valore della Pubblica Amministrazione **dobbiamo anche essere capaci di premiare le persone meritevoli**. Che sono tante nella nostra organizzazione – ha aggiunto il ministro Zangrillo -. Siamo in un'epoca complessa, di profondi cambiamenti, e la Pubblica Amministrazione deve essere capace di coglierli e di adattarsi”.

L'attenzione al merito è confermata dalla definizione di nuovi sistemi di misurazione e di valutazione della performance ai quali agganciare le progressioni di carriera, e quindi la valorizzazione anche economica del personale pubblico.

“**Un progetto importante come il PNRR passa necessariamente attraverso un investimento importante sul capitale umano** – ha dichiarato il ministro Zangrillo -. È quello che sto cercando di fare da quando sono arrivato alla Pubblica Amministrazione.

L'attenzione al merito è confermata dalla definizione di nuovi sistemi di misurazione e di valutazione della performance.

La Legge di Bilancio contiene, inoltre, una serie di misure per il potenziamento del servizio sanitario nazionale, come ad esempio **l'incremento del livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard**, una serie di interventi per ridurre le liste d'attesa e favorire i cittadini nell'accesso al farmaco in termini di prossimità. Sarà supportata anche l'implementazione degli standard organizzativi, quantitativi, qualitativi e tecnologici per il potenziamento dell'assistenza territoriale, con riferimento ai maggiori oneri per la spesa di personale dipendente, da reclutare anche in deroga ai vincoli in materia di spesa di personale previsti dalla legislazione vigente limitatamente alla spesa eccedente i predetti vincoli, e per quello convenzionato.

DFP e Formez al lavoro per la rinascita di Caivano

Il ministro Zangrillo ha presentato la "Task force per Caivano", un piano articolato per rilanciare il Comune voluto dal Governo



Risollevare il Comune di Caivano e rafforzarne la capacità amministrativa per consentire a un territorio martoriato di fronteggiare una grande emergenza sociale e di sicurezza. Questo il leitmotiv della visita istituzionale dei giorni scorsi a Caivano (NA) del Ministro per la pubblica amministrazione, **Paolo Zangrillo**, che ha presentato in conferenza stampa la **"Task force per Caivano"**, un piano articolato per rilanciare il Comune voluto dal Governo. Ad accompagnarlo, il Capo Dipartimento della funzione pubblica **Marcello Fiori** e il Presidente di Formez **Giovanni Anastasi**.

"La rinascita di Caivano passa dalla qualità dei servizi che la Pubblica Amministrazione offre ai cittadini, alle famiglie e alle imprese. Questa squadra qualificata di professionisti al servizio del Comune rappresenta un'opportunità irrinunciabile per restituire fiducia nello Stato, che è presente e pronto a fare la sua parte - ha sottolineato il ministro Zangrillo, illustrando lo scopo del progetto ai dipendenti del Comune -. Saremo tutti insieme protagonisti di **una imponente operazione di rigenerazione**, esempio di come le migliori energie del Paese possono lavorare per dare risposte concrete ai bisogni delle persone e costruire un futuro migliore".

La squadra, già operativa, è composta da personale del Dipartimento della funzione pubblica e di Formez e ha l'obiettivo di **assicurare la presenza costante dello Stato nel territorio di Caivano.**

Una volta a regime, sarà composta da 20 professionisti, dirigenti e non, che si occuperanno di gestione, supporto,

coordinamento, consulenza e supervisione delle attività comunali. L'intenzione è quella di supportare l'amministrazione, in particolare nei settori finanziario, delle politiche sociali e dei servizi sulla persona, nei lavori pubblici e territorio, nei compiti di polizia locale, anagrafe e affari generali. A supporto di questo piano importante anche il Ministero dell'interno, la Commissione straordinaria composta da **Filippo Dispenza**, **Simonetta Calcaterra** e **Maurizio Alicandro** e il Commissario straordinario di Governo, **Fabio Ciciliano**.

"Aggiungiamo un tassello importante al puzzle degli interventi che il Governo sta mettendo in campo per Caivano - ha detto ancora il titolare di Palazzo Vidoni - offrendo al Comune un sostegno che non ha precedenti, per **garantire a tutti di essere cittadini di serie A** e consegnare alla comunità locale un'amministrazione efficace ed efficiente, autentico presidio di legalità e di trasparenza".

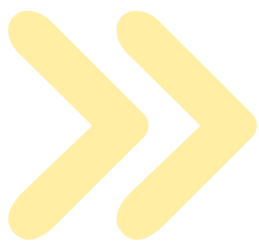
"Dal successo di questo progetto pilota passa la possibilità di replicarlo anche in altre zone complesse d'Italia - ha concluso il ministro-. "La nostra volontà è di perseguire obiettivi reali e di far accadere le cose. Il Governo crede fortemente nel rilancio, sociale ed economico, dei territori italiani che chiedono a gran voce un sostegno concreto".

Alle parole sono subito seguiti i fatti. Il DFP e la Commissione RIPAM hanno già accolto la richiesta del Comune di organizzare concorsi per il reclutamento dei profili professionali necessari a soddisfare i fabbisogni di personale previsti dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 approvato di recente.

"Un sostegno che non ha precedenti, per consegnare alla comunità locale un'amministrazione efficace ed efficiente, autentico presidio di legalità e di trasparenza".

"Onoriamo gli impegni assunti per il rilancio del Comune di Caivano e, senza perdere tempo, dotiamo il Comune di figure professionali indispensabili per **assicurare a cittadini, famiglie e imprese i servizi essenziali** di cui hanno bisogno - ha commentato il ministro -. Ad una settimana dall'istituzione della 'task force Caivano', abbiamo subito accolto la richiesta della Commissione straordinaria, che ringrazio per la collaborazione, per dotare l'amministrazione di tutti gli strumenti necessari. Lo Stato torna così ad essere presente, ridando operatività al Comune, che è la prima casa dei cittadini".

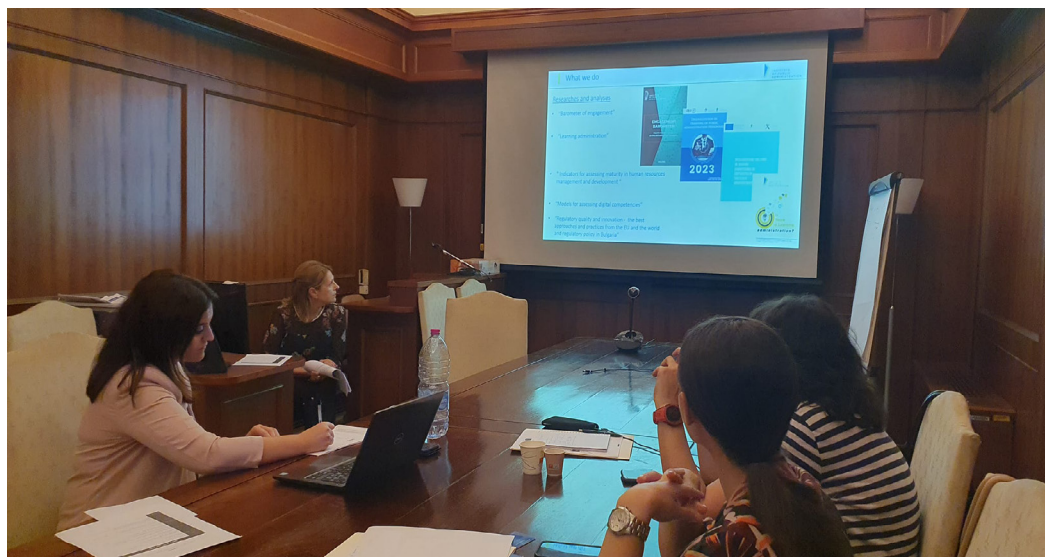
L'attivazione della procedura concorsuale a cura della Commissione RIPAM riguarderà, in particolare, i seguenti profili professionali: 2 istruttori direttivi tecnici (area dei funzionari e dell'e.q.); 1 istruttore direttivo tecnico ambientale (area dei funzionari e dell'e.q.); 1 istruttore direttivo informatico (area dei funzionari e dell'e.q.); 3 istruttori direttivi assistenti sociali (area dei funzionari e dell'e.q.); 2 istruttori direttivi di vigilanza (area dei funzionari e dell'e.q.); 13 istruttori di vigilanza (area degli istruttori). Accolta anche la richiesta di attingere alle graduatorie vigenti, dove disponibili, per l'assunzione di 1 istruttore direttivo amministrativo (area funzionari e dell'E.Q.).



PACE - PUBLIC ADMINISTRATION COOPERATION EXCHANGE

Al Dipartimento della funzione pubblica il primo scambio di funzionari

Il programma di mobilità paneuropea fra amministrazioni pubbliche degli Stati membri è finanziato dalla DG Reform della Commissione UE



INDICE

Si è tenuto dal 9 al 13 ottobre, al Dipartimento della funzione pubblica, il primo modulo di scambio di funzionari nel quadro del progetto di mobilità paneuropea **PACE - Public Administration Cooperation Exchange**, programma di mobilità paneuropea fra Amministrazioni Pubbliche degli Stati membri finanziato dalla DG Reform della Commissione UE attraverso le risorse dello Strumento di Sostegno Tecnico.

L'agenda degli incontri - a cui **hanno partecipato funzionari della Scuola Nazionale dell'Amministrazione della Romania e del Dipartimento della funzione pubblica della Bulgaria** - ha combinato sessioni di lavoro a Palazzo Vidoni, sui temi della gestione strategica delle risorse umane, delle politiche di formazione e di sviluppo delle competenze per la transizione digitale, e incontri di approfondimento alla SNA e al Formez.

**Paolo Zangrillo:
"Ci sono tutte le
premesse perché il
programma PACE
diventi una iniziativa
strutturale per formare
i nuovi protagonisti e
innovatori della PA in
Europa".**

All'incontro faranno seguito ulteriori moduli formativi nel quadro di un progetto paneuropeo a guida del Dipartimento della funzione pubblica francese - DGAFP - con la partecipazione attiva di 13 Paesi membri (oltre a Italia e Francia, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Finlandia, Germania, Grecia, Paesi Bassi, Portogallo, Romania, Slovenia e Spagna).

"Sono lieto che **l'Italia sia il Paese pilota che ha avviato il primo modulo formativo nel quadro del progetto**

PACE, sostenuto con impegno dalla DG Reform della Commissione, e che vede gli amici francesi della DGAFP come amministrazione capofila – afferma il Ministro per la pubblica amministrazione, **Paolo Zangrillo** –. Sta prendendo forma quello 'spazio amministrativo europeo' che avevamo delineato con il DG Mario Nava il 26-27 giugno a Caserta durante la riunione del Gruppo di Esperti per la PA e la Governance: in questo contesto ci sono tutte le premesse perché il programma PACE diventi un'iniziativa strutturale, con un orizzonte pluriennale ed esteso a tutti i 27 Stati membri, che ci consentirà di rendere pervasivo quell'"Erasmus della Pubblica Amministrazione" in grado di formare i nuovi protagonisti e innovatori della PA in Europa".

ENTI TERRITORIALI

Le Province sono uno snodo centrale

Zangrillo a L'Aquila per l'assemblea dell'UPI

“Le Province come anello di congiunzione, in conformità col principio di leale collaborazione tra i livelli di Governo”.

Due giorni di incontri, all'insegna del “dialogo fattivo” tra chi attua e chi supporta “la messa a terra di iniziative e attività” nel rispetto di obiettivi e scadenze e soprattutto in una “logica che deve farsi sempre più sinergica e orizzontale, di rete”. Ecco le parole chiave più ricorrenti nella cornice

dell'Assemblea nazionale delle Province italiane che si è tenuta a **L'Aquila il 10 e l'11 ottobre**: un'occasione per fare il punto delle questioni più urgenti con i rappresentanti di Governo e Parlamento per i presidenti delle Province, i sindaci e i consiglieri provinciali delegati provenienti da tutta Italia.

Il Ministro per la pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo, ha ricordato nel suo intervento i temi “clou” di Palazzo Vidoni: dalle iniziative per rendere la PA più attrattiva per i giovani talenti alla formazione continua per i dipendenti, passando per la semplificazione del *recruitment* e le forme di accesso digitali e innovative, come InPA, che danno spazio e importanza anche alle *soft skills*.

Riguardo al reiterato tentativo di eliminare le Province, poi fallito, a distanza di quasi dieci anni **Zangrillo ha chiarito il loro ruolo attuale**



Le Province, che storia!

ASSEMBLEA NAZIONALE DELLE PROVINCE D'ITALIA

L'Aquila

10-11 ottobre 2023

partner dell'evento



Posteitaliane

in collaborazione con





di “snodo centrale”: “Non sono solo vive, ma attive e proiettate al futuro poiché sono dei veri e propri centri propulsori di pianificazione e di investimenti che rispondono alle esigenze delle comunità. Il Piano di Ripresa e Resilienza è una meta raggiungibile solo se saremo in grado di **attivare collaborazione e dialogo costruttivo con tutti gli attori coinvolti**”.

A proposito di PNRR, il ministro ha ribadito: “È **una sfida imponente che richiede un salto di qualità**. Dobbiamo concentrare i nostri sforzi per fare in modo che tutti gli attori coinvolti – a partire dalle nostre amministrazioni territoriali – siano messi nelle condizioni di raggiungere gli obiettivi assegnati”. Massima attenzione, quindi, alle “persone” che fanno la PA, quei dipendenti pubblici che ha definito più volte il “cuore pulsante delle nostre amministrazioni”. Sono loro, infatti, il target primario delle azioni intraprese dal suo Dipartimento per rispondere tempestivamente alle urgenti richieste delle comunità italiane come, ad esempio, la possibilità di dotarsi della figura strategica del Segretario comunale, la stabilizzazione del personale degli enti locali o i processi di selezione più smart dei mille esperti da dedicare al PNRR.

Il commento conclusivo del ministro Zangrillo riprende il recente riconoscimento UE al valore del percorso di rigenerazione della macchina amministrativa: “A luglio scorso la Commissione europea, nel congratularsi con l’Italia per aver raggiunto altri 54 traguardi del PNRR, ha indicato la riforma della Pubblica Amministrazione come un ambito in cui si sono registrati lodevoli passi avanti”.



Dialogare e collaborare per indirizzare al meglio le politiche legate alla PA

A Palazzo Vidoni l'incontro con il Dipartimento della funzione pubblica

Il Ministro per la PA, Paolo Zangrillo ha ricevuto le confederazioni sindacali. L'incontro, svolto a pochi giorni dall'approvazione del disegno di Legge di Bilancio, che stanziava importanti risorse per il pubblico impiego, è stato voluto dal ministro stesso per "rafforzare la fondamentale collaborazione tra il Dipartimento della funzione pubblica e le organizzazioni sindacali e **per costruire un dialogo produttivo e indirizzare al meglio le politiche legate alla Pubblica Amministrazione**". Nella sala Tarantelli di Palazzo Vidoni erano presenti rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil, Cgs, Cida, Cisa, Codirp, Confdas, Confedir, Confasal, Cosmed, Cse, Usb.

Nel corso del confronto, svoltosi in un clima costruttivo e con uno scambio franco tra le parti, sono stati affrontati i temi prioritari su cui si è concentrato il lavoro del Ministro per la PA e del Dipartimento della funzione pubblica dopo l'incontro con i sindacati dello scorso marzo, con un focus anche sulle misure in cantiere: dai rinnovi contrattuali ai nuovi inserimenti nelle amministrazioni, dalle rinnovate procedure di reclutamento **all'impegno per potenziare l'attrattività del lavoro pubblico**, soprattutto nei confronti delle giovani generazioni; dalla formazione per accrescere le competenze ai



sistemi di valutazione della performance che permettano di valorizzare il merito.

Ricordata **la forte accelerazione sul rinnovo dei contratti del triennio 2019-2021**, rispetto

“Rafforzare la collaborazione tra il Dipartimento della funzione pubblica e le organizzazioni sindacali per costruire un dialogo produttivo e indirizzare al meglio le politiche legate alla Pubblica Amministrazione”.

al quale a oggi rimane da chiudere il contratto dei dirigenti del comparto istruzione e ricerca, su cui il Ministero dell'istruzione sta lavorando all'atto di indirizzo, mentre si sta chiudendo la trattativa per il rinnovo dei dirigenti degli enti locali, il ministro Zangrillo ha poi evidenziato lo stanziamento previsto in manovra per i prossimi rinnovi ([vedi notiza pag. 3](#)).

“Si tratta di una decisione estremamente coraggiosa” ha sottolineato il ministro “del valore di circa 8 miliardi di euro, di cui 5.5 riservati ai comparti di scuola, funzioni centrali e sicurezza-difesa e 2.5 miliardi per la Sanità ai quali si aggiungono 700 milioni per la detassazione degli straordinari e la riduzione delle liste di attesa. Pur restando cauti, possiamo dire che l'incremento medio dovrebbe attestarsi intorno al 6 per cento rispetto a poco meno del 4 per cento della tornata contrattuale precedente”.

Si è messa in risalto anche l'approvazione, con il decreto legge appena pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, di un “anticipo” di 2 miliardi rispetto al 2024 per portare **nelle buste paga entro dicembre una somma che dovrebbe attestarsi intorno a una media di 900 euro**, da trasferire distintamente dalla tredicesima mensilità. Per calcolarla, si prende come riferimento l'indennità di vacanza contrattuale, moltiplicandone il relativo importo annuale per un coefficiente pari a 6,7.

L'impegno del Dipartimento, come è stato spiegato nel corso dell'incontro, è dare avvio alla nuova tornata contrattuale, per la quale è in via di definizione l'atto di indirizzo, già a partire da gennaio e cercando di dare precedenza al comparto sicurezza e difesa, alla sanità e agli enti territoriali. Sulla questione del finanziamento degli enti di ricerca non vigilati per il contratto 2019-2021, già oggetto del confronto di marzo, è stata evidenziata la previsione delle risorse necessarie per equilibrare il precedente stanziamento degli enti vigilati (tra i 30 e i 40 milioni di euro).

È stato ribadito anche l'**impegno ad assumere nel 2024, come nell'anno in corso, 170 mila persone**. “Direi che è un obiettivo straordinario e siamo sulla buona strada – ha specificato il ministro – considerato che a fine settembre abbiamo immesso nelle nostre amministrazioni circa 145 mila persone, tra turn over e nuove unità”.

Particolare attenzione, quindi, al tema del merito, rispetto al quale, ha sottolineato Zangrillo, “stiamo lavorando per **mettere a terra sistemi di misurazione e di valutazione della performance** ai quali agganciare le progressioni di carriera, e quindi la valorizzazione anche economica del personale pubblico. Misurazione che non può prescindere dalla definizione di strumenti e indici adeguati concepiti non in termini punitivi ma in termini puramente ricognitivi”, sia sul piano individuale sia su quello organizzativo. Annunciato, infine, l'avvio dei lavori nelle prossime settimane dell'Osservatorio nazionale del lavoro pubblico, recentemente istituito presso il Dipartimento della funzione pubblica.



Dialogo per lo sviluppo del Paese

A Torino si è svolta la seconda edizione de L'Italia delle Regioni



Dal 30 settembre al 3 ottobre scorso si è svolta a Torino **la seconda edizione de: “L’Italia delle Regioni”, il Festival Nazionale della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.**

A inaugurare i lavori della kermesse il **Presidente della Repubblica Sergio Mattarella** che nel suo discorso d’apertura ha voluto sottolineare come proprio da Torino, città che “parla della storia d’Italia”, si stia offrendo un messaggio di grande

significato, di unità e di dialogo, per il futuro del Paese.

Dopo aver ascoltato l’intervento del **Presidente del Consiglio Giorgia Meloni**, tutti i presidenti delle Regioni e delle Province autonome hanno dato vita, assieme a 10 ministri e numerose personalità dei settori economici e sociali, a una serie di eventi e workshop volti alla **ricerca di soluzioni moderne e innovative a favore dello sviluppo del territorio nazionale.**

Il ministro Zangrillo ha ribadito la volontà del Governo di mettersi a disposizione per aiutare tutti gli enti territoriali.

L'obiettivo condiviso era infatti elaborare e costruire iniziative utili a **potenziare il ruolo, l'identità e le diverse specificità delle venti Regioni e delle due Province autonome d'Italia**. Articolandosi in sedi di prestigio come, ad esempio, Palazzo Reale, Teatro Carignano e le sale del Museo del Rinascimento, i vari panel di discussione hanno mantenuto lo stesso filo conduttore: sfruttando la fondamentale leva dei fondi del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) ci si è confrontati su **energia, ambiente, mobilità, sanità, innovazione e ricerca**.

Il Ministro per la pubblica amministrazione, **Paolo Zangrillo**, presente ai lavori, ha ribadito la volontà del Governo di mettersi a disposizione per aiutare tutti gli enti territoriali, a partire proprio dalle Regioni, sottolineando come **il corretto utilizzo dei fondi del PNRR sia anche l'occasione per rinsaldare i rapporti tra enti centrali ed amministrazioni periferiche**.

Tra le novità di questa edizione, è stato allestito in Piazza Castello nel centro di Torino il "Villaggio delle Regioni" che ha registrato un boom di visite di oltre 10.000 persone.



La Pubblica Amministrazione all'Università di Tor Vergata e Ca' Foscari

Proseguono gli appuntamenti del DFP per ascoltare i giovani universitari e presentare le opportunità della PA

Nuovo appuntamento a Roma, mercoledì 11 ottobre, con i **Career Days, gli incontri di orientamento con le università italiane**.

Il Dipartimento della funzione pubblica è stato presente con uno stand informativo per raccontare le novità della Pubblica Amministrazione e tutte le offerte di lavoro pubblico presenti sul portale unico del reclutamento, www.inpa.gov.it.

A ospitare l'iniziativa dal titolo Campus&Leaders&Talents, XVI edizione, stavolta l'Università di Tor Vergata, presso il Piazzale del Rettorato. Il programma è stato ricco di attività, con l'obiettivo di ascoltare i giovani che si affacciano per la prima volta alle opportunità d'impiego per intercettare le loro aspettative e raccogliere idee e punti di vista nuovi.

Il laboratorio, coordinato dal professore **Salvatore Russo**, Dipartimento di Management, e promosso dal Career Service, in collaborazione con esperti e professionisti

della PA e con docenti universitari, ha offerto una panoramica completa sul contesto professionale della PA.



La finalità degli incontri è aumentare il numero dei giovani, per rendere le pubbliche amministrazioni migliori.



Per il Dipartimento della funzione pubblica è intervenuto **Sauro Angeletti**, Direttore dell'Ufficio per l'innovazione amministrativa, la formazione e lo sviluppo delle competenze. "La sfida del ricambio generazionale delle amministrazioni pubbliche – ha sostenuto – passa attraverso obiettivi concreti: **rendere attrattivo il lavoro pubblico**; garantire la 'competitività' dei giovani, grazie a selezioni fondate anche sulle *soft skills* e misure di valorizzazione dei titoli di studio; facilitare l'incontro tra domanda e offerta, oggi possibile grazie alle modalità telematiche del portale inPA".

Questo il senso anche dell'**incontro che si è tenuto a ottobre all'Università Ca' Foscari di Venezia**: un evento, sempre rivolto a studentesse e studenti triennali e magistrali, neolaureati e neolaureate

triennali, intitolato "Competenze per la Pubblica Amministrazione, la Cittadinanza e il Territorio" (comPact LAB).

La finalità degli incontri promossi dal Dipartimento della funzione pubblica con studenti e studentesse delle università italiane negli eventi di incontro e recruiting è quella di **aumentare il numero dei giovani, per rendere le pubbliche amministrazioni migliori.**

“Un progetto come il PNRR passa necessariamente attraverso un investimento importante sulle persone”



Il ministro Zangrillo alla presentazione del 4° rapporto IFEL “Personale comunale e formazione: competenze e scenari”

Un treno ad alta velocità che, nel suo passaggio, può ridare slancio all'economia del Paese: questo è il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per il **ministro Paolo Zangrillo**. Linea diretta, ma con una stazione intermedia chiamata “capitale umano”, la cui valorizzazione ha contrassegnato fin dall'inizio la sua azione al Dipartimento della funzione pubblica. Attuare i progetti del PNRR, infatti, ha reso evidente l'esigenza di una macchina territoriale oliata ed efficiente. Ergo l'urgenza di un rafforzamento degli enti attuatori e di una **radicale riqualificazione del lavoro nel settore pubblico**. L'occasione per ribadirlo, definendone confini e prospettive, un convegno promosso dalla Fondazione “Ottimisti&Razionali”, tenutosi il 9 ottobre scorso a Palazzo San Giacomo, sede del Comune di Napoli, nel corso del quale è stato anche presentato il quarto rapporto della Fondazione IFEL sul “personale comunale e formazione: competenze e scenari”.

“Un progetto importante come il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - ha spiegato Zangrillo - passa necessariamente attraverso **un investimento importante sul capitale umano**. È quello che sto cercando di fare da quando sono arrivato al Dipartimento della pubblica amministrazione”. Il ministro ha sottolineato come si stia vivendo “una fase che definirei di ripresa dopo i dieci anni maledetti di blocco del turnover, che ha fortemente impoverito la struttura sia dei ministeri che degli enti territoriali”. Per questo, ha proseguito, “abbiamo bisogno di rinforzare le amministrazioni locali anche dal punto di vista della formazione, perché oltre al tema dei numeri c'è quello delle competenze che è fondamentale in un mondo che sta profondamente cambiando. Dobbiamo avere dei **giovani dai profili adeguati, che sappiano utilizzare tutti gli strumenti offerti dalla transizione digitale**”.

Tempo da perdere non ce n'è, perché “il PNRR - ha continuato il ministro - costituisce la più grande sfida che tutte le amministrazioni, e soprattutto i Comuni, non possono non considerare. Basti pensare che, degli **oltre 191 miliardi di risorse messe a disposizione dal Piano, circa 40 miliardi sono destinati a progetti che sono e saranno attuati dai Comuni**”.



Il Sindaco di Napoli, Manfredi: il potenziamento delle risorse umane nei Comuni è "legato anche alla necessità di trovare strumenti di maggiore attrattività".

Descrivendo uno scenario "sì complesso e molto dinamico, ma potenzialmente ricco di prospettive di crescita e di sviluppo che difficilmente si potranno ripetere in futuro", Zangrillo ha sottolineato anche la necessità di proseguire nell'attuazione di interventi quali assunzioni, formazione, misure concrete per gli enti locali e percorsi lavorativi per le giovani generazioni che, ha aggiunto, "rappresentano i binari sui quali dobbiamo muoverci". Come più volte ribadito anche dalla premier Meloni, "essenziali sono anche tempestività, collaborazione, efficacia ed efficienza: solo così, lavorando tutti insieme in sinergia, riusciremo a spendere al meglio tutte le risorse, cercando di rendere il nostro Paese più competitivo in un lasso di tempo breve".

Il Sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, ha evidenziato come il potenziamento delle risorse umane nei Comuni sia "legato anche alla necessità di trovare strumenti di maggiore attrattività".

Sul rapporto, che fotografa anche qualitativamente lo stato del personale della PA, il Presidente della Fondazione legata all'Anci, **Alessandro Canelli**, ha sottolineato come la Funzione pubblica, dopo il blocco dei *turn over*, stia reagendo molto bene poiché sono ripartiti i concorsi.

Al termine dell'iniziativa, **il Sindaco Manfredi e il Presidente IFEL hanno firmato un protocollo d'intesa** che garantirà al Comune di Napoli supporto e assistenza nel rafforzamento del processo di accertamento e riscossione dei tributi.



Al Comune di Napoli il primo corso SNA per dirigenti-manager

L'obiettivo è rendere i dirigenti pubblici sempre più rispondenti ai cambiamenti in corso

Parte a Napoli il primo corso che mira ad accrescere le conoscenze e le cosiddette "soft skills" per rendere i dirigenti del comparto pubblico sempre più adeguati a un mondo in vorticoso trasformazione. Il percorso formativo è realizzato dalla Scuola nazionale dell'amministrazione, in collaborazione con Comune di Napoli e Dipartimento della funzione pubblica. Il corso, che fa di Napoli la prima città a puntare verso l'idea di una formazione che renda ancora più attrattivo il lavoro nella PA e competitivi sul mercato i propri funzionari apicali, è stato presentato il 4 ottobre scorso nella Sala dei Baroni del Maschio Angioino dal Sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, il Ministro per la pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo, e la Presidente della Scuola nazionale dell'amministrazione ed ex Ministro della giustizia, Paola Severino.

"La Pubblica Amministrazione, anche alla luce della sfida del PNRR, ha bisogno di persone che non devono possedere soltanto un'adeguata conoscenza della

Il ministro Zangrillo: "Investire in una formazione di alta qualità per dotare i giovani di tutte le competenze necessarie a far fronte alle grandi sfide che il Paese deve affrontare".

materia, ma anche tutte quelle capacità che fanno davvero la differenza – ha spiegato il **ministro Zangrillo** -. Investire in una formazione di alta qualità significa **dotare i giovani di tutte le competenze necessarie ad affrontare un percorso fatto di responsabilità**, di risultati da conseguire, di scelte da intraprendere - aggiungo con spirito di squadra - per far fronte alle grandi sfide che il Paese deve affrontare".

Il Sindaco di Napoli ha evidenziato come, grazie allo slancio dato dal ministero, si sia completato **un concorso per l'assunzione di quasi mille dipendenti**. "Il concorso svolto assieme al Foromez ci ha consentito di inserire

in organico 55 dirigenti e 832 dipendenti, e nuove assunzioni sono in cantiere, per altre 250 unità. Abbiamo alcuni profili che non eravamo riusciti a coprire e che erano ancora deficitari tra cui i tecnici, i vigili urbani, gli educatori. I bandi, già autorizzati e coperti finanziariamente, stanno procedendo. Un grande Comune ha bisogno di una macchina in grado di assicurare servizi agli utenti, fare programmazione e gestire i grandi investimenti previsti dal PNRR. Per questo abbiamo ritenuto opportuno un ulteriore passo **quale il potenziamento della formazione della dirigenza in un'ottica manageriale**: un'operazione per la quale potremo avvalerci dell'esperienza della Scuola nazionale dell'amministrazione. Il piano di formazione proseguirà per tutto il personale del Comune con l'obiettivo di rafforzarne le competenze”.

“La Scuola nazionale dell'amministrazione guiderà il programma di formazione per i dirigenti del Comune di Napoli con l'obiettivo di trasformare conoscenze specialistiche in leadership manageriale concreta – ha spiegato la Presidente della SNA, Severino -. Lo faremo attraverso approcci innovativi e laboratori pratici per sviluppare capacità essenziali ad affrontare le sfide delle amministrazioni moderne e complesse”.

Obiettivo del progetto formativo è aiutare i partecipanti e futuri dirigenti a costruire il proprio ruolo di manager pubblico, perfezionando il percorso di trasformazione delle conoscenze specialistiche in comportamenti e pratiche manageriali concrete.



Alla luce delle esperienze consolidate della Scuola nazionale dell'amministrazione, la formazione prevederà due fasi: una che punta al rafforzamento delle relazioni tra i partecipanti al fine di costruire uno spirito di classe attraverso metodologie di team building; la seconda che prevede di integrare nel processo di formazione dei momenti residenziali presso la sede della SNA di Caserta e l'annesso Centro Residenziale e Studi, sempre mirando a favorire la capacità di aggregazione e di raccordo tra i partecipanti. Attraverso i laboratori gli allievi saranno quindi chiamati a **sviluppare competenze adeguate alle esigenze di organizzazioni complesse** e nella scelta di soluzioni adatte ad affrontare problemi e situazioni pratiche di lavoro. Il processo di valutazione dell'apprendimento, allo scopo di rompere l'isolamento e superare le barriere organizzative, si baserà sull'elaborazione di *project work* collegati a quesiti forniti dall'amministrazione.

SYLLABUS



Nuovo open badge "green" per la transizione ecologica giusta

Il corso ha durata di 2 ore e 30 minuti ed è articolato in 6 moduli

Cresce l'offerta formativa della piattaforma **"Syllabus: nuove competenze per le amministrazioni pubbliche"**, rivolta ai dipendenti pubblici per sostenere i processi di transizione digitale, ecologica e amministrativa e, con l'offerta formativa, la possibilità per i formati di acquisire **livelli di competenza "certificati"**.

Da ottobre, Syllabus mette a disposizione dei dipendenti di pubbliche amministrazioni centrali e locali che intraprendono percorsi formativi in materia di trasformazione sostenibile, **la possibilità di ottenere open badge**. Ciò, a valle della pubblicazione del nuovo corso "Strategie e politiche per la transizione ecologica giusta", che, da un lato,

offre una panoramica delle sfide inerenti alla transizione ecologica giusta, dei suoi obiettivi e degli scenari futuri, dall'altro, evidenzia gli strumenti a disposizione per orientare i Paesi dell'UE verso un percorso di transizione equo, che non lasci indietro nessuno.

Il nuovo tipo di attestazione di "competenze green" di Syllabus, in formato open badge, sarà **automaticamente rilasciato a tutti gli utenti che otterranno competenze più elevate** – quelle specialistiche, certificate



mediante un test di valutazione post-formazione a seguito dei corsi - e sarà utile per tracciare e condividere i risultati della formazione in modo semplice, sicuro e verificabile. Così come avviene per gli open badge dedicati alle competenze digitali, anche quelli relativi alla trasformazione sostenibile potranno essere valorizzati nel curriculum professionale di ciascun dipendente in modo semplice e verificabile, attraverso la condivisione del relativo link pubblico.

I programmi formativi in materia di sostenibilità disponibili su Syllabus (<https://www.syllabus.gov.it/syllabus/offerta-formativa/>) sono in linea con la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione del 23 marzo 2023 relativa alla "Pianificazione della formazione e dello sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", in quanto funzionali a promuovere e sostenere i processi di innovazione delle amministrazioni, proprio a partire dalla transizione ecologica, oltre che digitale e amministrativa. Gli effetti dei cambiamenti climatici, le crisi umanitarie e le difficoltà economico-finanziarie continuano a mostrare la fragilità di molti Paesi. In questo quadro, **in linea con gli obiettivi dell'Agenda Onu 2030 per lo sviluppo sostenibile**, il nuovo corso Syllabus sulla trasformazione sostenibile offre al dipendente pubblico una visione sistemica delle problematiche della sostenibilità e alcune chiavi di lettura per sviluppare diagnosi e formulare soluzioni efficaci alle sfide globali.

Il nuovo tipo di attestazione di "competenze green" di Syllabus, in formato open badge, sarà automaticamente rilasciato a tutti gli utenti che otterranno competenze più elevate.

Il corso, valido per entrambi i programmi formativi "Il ruolo della PA per la trasformazione sostenibile" e "Il ruolo degli enti territoriali per la trasformazione sostenibile", ha la durata di 2 ore e 30 minuti ed è articolato in sei moduli:

- La transizione ecologica giusta;
- Cosa possiamo fare: la transizione energetica;
- Cosa possiamo fare: mobilità sostenibile;
- Cosa possiamo fare: edilizia e infrastrutture;
- Cosa possiamo fare: economia rigenerativa;
- La transizione digitale.

ANCI 2023



Il ministro Zangrillo alla 40^a Assemblea annuale ANCI

Presente anche il Presidente di Formez PA, Giovanni Anastasi, per raccontare i progetti a fianco delle istituzioni locali



INDICE

Si è tenuta Genova, dal 24 al 26 ottobre, la **40^a Assemblea annuale dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani**, il luogo in cui, ogni anno, sindaci, amministratori locali, ministri e rappresentanti delle istituzioni si confrontano e dialogano sui temi più importanti per il Paese e per le **realità territoriali**.

Nella cornice del padiglione blu della Fiera di Genova, è intervenuto anche il Ministro per la pubblica amministrazione, **Paolo Zangrillo**, che ha preso la parola nella plenaria per raccontare i capisaldi dell'operato del Dipartimento della funzione pubblica per garantire **la piena funzionalità della macchina amministrativa** a servizio del Paese.

"Ogni amministrazione può funzionare solo con un capitale umano attrezzato dal punto di vista della **competenza, della motivazione e della capacità di fare accadere le cose**. E ciò vale tanto per le amministrazioni centrali quanto per gli enti territoriali" ha affermato il ministro Zangrillo.

**Il ministro Zangrillo:
“Ogni amministrazione
può funzionare solo
con un capitale umano
attrezzato dal punto di
vista della competenza,
della motivazione e della
capacità di fare accadere
le cose”.**



Ricordando la campagna di comunicazione del DFP “Più che un posto fisso, un posto figo”, Zangrillo ha evidenziato la necessità di interrompere una narrazione della PA non più al passo con i tempi. “Pensare che l’attrattiva della PA sia nel posto fisso significa partire perdenti. Oggi i giovani cercano **un’organizzazione che sia in grado di valorizzare le proprie capacità**, quindi dobbiamo essere capaci di proporre un percorso professionale fatto di competenze, della possibilità di crescere in termini di responsabilità e di retribuzione e quindi della capacità di valutare le persone. Tutto ciò senza dimenticarci di garantire un **corretto bilanciamento tra vita professionale e vita personale**”.



Nel ringraziare i sindaci, il ministro Zangrillo ha inoltre sottolineato la necessità che i livelli locali siano tanto efficienti quanto quelli centrali, per poter garantire ai cittadini l’efficienza dei servizi. Oltre ad assicurare le risorse necessarie, Zangrillo ha posto l’accento sul percorso che il Dipartimento della funzione pubblica sta compiendo per “alimentare un continuo **dialogo** che è fatto soprattutto di ascolto delle realtà locali. Soltanto attraverso la capacità di ascolto e la condivisione delle soluzioni possiamo essere in grado di fornire delle risposte ai nostri Comuni”.

Ha partecipato all’Assemblea annuale ANCI anche il Presidente di Formez PA, **Giovanni Anastasi**, che nell’incontro “Formazione e valorizzazione del capitale umano delle PA”, promosso dal Dipartimento della funzione pubblica e Formez PA, ha raccontato il ruolo di Formez PA a fianco del DFP e di Comuni, Ministeri, Regioni e altri enti per la messa a terra del PNRR, il reclutamento, la digitalizzazione dei processi, la formazione e lo sviluppo del capitale umano. “Vogliamo essere un laboratorio per le pubbliche amministrazioni per quanto riguarda i percorsi di miglioramento chiesti dal DFP – ha affermato Anastasi –, capitalizzare la nostra conoscenza in modo da renderla patrimonio comune e ottimizzarne il riutilizzo. Intendiamo puntare su indicatori gestionali che ci consentano un percorso di crescita strutturale e di incrementare la capacità di ascolto e reazione verso i nostri *stakeholders*, così come il nostro orientamento ad essere proattivi nei loro confronti”.

SUAP e SUE, MediAree e Piccoli Comuni



Il punto del Dipartimento della funzione pubblica ad Anci 2023

La 40^a Assemblea annuale ANCI, tenutasi a Genova dal 24 al 26 ottobre, è stata l'occasione, per il Dipartimento della funzione pubblica, di raccontare a sindaci e amministratori locali i progetti e le soluzioni per efficientare la macchina amministrativa e rendere più agevoli i servizi offerti ai cittadini.

In particolare, grande rilievo è stato dato al progetto di digitalizzazione degli **Sportelli Unici SUAP e SUE**: il Dipartimento ha infatti organizzato, in collaborazione con i soggetti attuatori già coinvolti nel progetto - Unioncamere, AgID, Invitalia - l'incontro **"Digitalizzazione e interoperabilità dei SUAP e dei SUE: il PNRR prende forma"** per presentare alla platea dei Comuni gli aspetti più rilevanti del progetto, la road map operativa dei prossimi mesi, le modalità del loro diretto coinvolgimento e i meccanismi di finanziamento.

Finanziato a valere sul sub-investimento PNRR 2.2.3, nell'ambito della M1 - C1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e avviato già dal 2022, il progetto si pone l'obiettivo di **assicurare la conformità alle nuove specifiche tecniche di interoperabilità** - di cui all'allegato tecnico

al DPR 160/2010 - **di tutti gli Sportelli Unici per le Attività Produttive e per l'Edilizia**, punti di accesso fondamentali per imprese, professionisti e cittadini per il disbrigo delle pratiche amministrative. Il risultato finale vuole essere l'ottimizzazione della *user experience* di cittadini e imprese per una maggiore efficienza dei flussi comunicativi tra le diverse amministrazioni competenti, con conseguente riduzione complessiva dei tempi di completamento dei procedimenti.

Obiettivo: ottimizzare la *user experience* di cittadini e imprese per una maggiore efficienza dei flussi comunicativi tra le diverse amministrazioni competenti.

Il progetto si appresta ora ad entrare nella fase attuativa che prevede, appunto, anche il coinvolgimento dei Comuni, e il palcoscenico dell'Assemblea ANCI è stata l'occasione per presentare ai diretti interessati quanto già fatto e, soprattutto, fornire indicazioni sulle prossime fasi di realizzazione del progetto stesso.



L'Assemblea ANCI è stata anche occasione per presentare il progetto **"MediAree – Next Generation City"** che, con la regia del Dipartimento della funzione pubblica e promosso da ANCI, punta a valorizzare la dimensione intercomunale e a disegnare un nuovo modello di governance multilivello a partire dal coinvolgimento di Comuni capoluogo e Aree vaste, chiamate a definire forme di pianificazione strategica integrata in collaborazione con gli attori del territorio.

"Un difetto che abbiamo sempre un po' avuto, nel nostro Paese, è pensare che ciascuno se la possa cavare da solo – ha sottolineato il Capo Dipartimento della funzione pubblica, **Marcello Fiori**, alla presenza dei sindaci delle città-pilota coinvolte –, ma nella situazione attuale, caratterizzata da nuovi conflitti e in cui dobbiamo misurarci con gli effetti di una grave crisi economica ed energetica, tutto ciò che rappresenta costruzione di reti di solidarietà e di sviluppo tra le città è di grande e straordinaria importanza. Quello che stiamo costruendo con questo progetto è un processo vero, dal basso, di autoriforma delle amministrazioni locali nell'ottica della necessaria collaborazione tra istituzioni. L'obiettivo è fare sistema".

In ultima battuta, durante l'assemblea il Dipartimento della funzione pubblica ha avuto modo di fare il punto sul progetto **P.I.C.C.O.L.I. Comuni**, che vede proprio ANCI come centro

di competenza nazionale per la progettazione partecipata e per la realizzazione delle azioni previste per supportare i piccoli Comuni con popolazione fino a 5 mila abitanti nei processi di rafforzamento amministrativo.

"Questo progetto riconosce la centralità delle persone, cioè il ruolo che possono giocare soprattutto in amministrazioni di piccole dimensioni. Insieme all'Anci non abbiamo offerto un pacchetto standardizzato dall'alto, perché l'intervento nasce da una coprogettazione, da un piano condiviso che individua le persone dei Comuni coinvolte nel percorso. Non è un intervento consulenziale, quindi, ma è un intervento customizzato che mira a dare risposte precise a esigenze molto specifiche", ha spiegato il Direttore dell'Ufficio per l'innovazione amministrativa la formazione e lo sviluppo delle competenze del DFP, **Sauro Angeletti**.



Contributo ai piccoli Comuni, online la graduatoria



Per 1094 piccoli Comuni arriva un sostegno da 13 mila 333 euro per gli stipendi di queste figure chiave

Publicata il 4 ottobre la graduatoria che chiude l'iter di attribuzione del contributo ai piccoli Comuni (fino a 5 mila abitanti).

In attuazione dell'art. 1, comma 828, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 e del DPCM del 1° maggio 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale serie Generale numero 136 del 13 giugno 2023, il 4 ottobre è stata pubblicata sul sito del **Dipartimento della funzione pubblica** la **graduatoria** che chiude l'iter di attribuzione del **contributo ai piccoli Comuni** (realità fino a 5 mila abitanti) a sostegno degli oneri relativi al **trattamento economico dei segretari comunali.**

Nello specifico, sono 1523 i Comuni ammessi alla **graduatoria di merito** che ha dato la possibilità ai Comuni ritenuti eleggibili di inviare apposita richiesta, fra il 16 giugno e il 31 luglio scorsi, per accedere alle risorse del fondo direttamente ed esclusivamente dal portale **lavoropubblico.gov.it**.

In base alle risorse disponibili, per l'anno 2023, **saranno i primi 1094 enti collocati utilmente nella graduatoria a usufruire di un contributo pari a 13 mila 333 euro**, che corrisponde in pratica al saldo dell'ultimo quadrimestre.

Relativamente all'assegnazione del contributo e ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DPCM del 1° maggio 2023, "Il contributo è erogato dal Ministero dell'interno, Dipartimento per gli affari interni e territoriali, sulla base dei dati forniti dall'Albo nazionale dei segretari comunali e provinciali istituito presso il predetto Dipartimento, per l'esercizio finanziario in corso immediatamente dopo la pubblicazione della graduatoria di cui al comma 1".



Tappa a Vercelli per il road show del DFP

Zangrillo: "Ascoltare i territori e fornire risposte concrete alle criticità"

Si è svolta nella mattinata di venerdì 20 ottobre, nella splendida cornice del "Salone Dugentesco" nell'area della Basilica di Sant'Andrea a Vercelli, una nuova tappa dell'iniziativa **"Facciamo semplice l'Italia. Parola ai territori"**, il percorso voluto dal Ministro per la pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo, con il Dipartimento della funzione pubblica, volto a raccogliere le indicazioni e le proposte di amministrazioni, imprese e stakeholder attivi nei luoghi visitati e così costruire insieme interventi per rendere i servizi e l'azione amministrativa sempre più efficienti ed efficaci.

"Il PNRR ci chiede di semplificare 600 procedure entro il 2026, 200 entro il 2024. Il mio obiettivo è anticipare questo traguardo, perché più siamo rapidi a semplificare, più siamo in grado di rendere la PA efficace nel rapporto con cittadini e imprese più il nostro Paese ha la possibilità di svilupparsi in fretta", ha sottolineato il ministro Zangrillo, parlando agli amministratori locali alla presenza del Presidente della Regione Piemonte **Alberto Cirio**, del Presidente della Provincia, **Davide Gilardino** e del Sindaco, e Presidente di ANCI Piemonte, **Andrea Corsaro**.

Nell'ambito del suo intervento, Zangrillo ha poi aggiunto: "Abbiamo di fronte una sfida molto importante, quella di semplificare la

PA per rendere sempre più fluido, ed efficace, il rapporto tra amministrazioni, cittadini e imprese. Non la stiamo affrontando chiusi nei nostri uffici, ma confrontandoci con chi vive tutti i giorni questo rapporto, associazioni di categoria ed enti territoriali. Dobbiamo saperli ascoltare e fornire loro risposte rispetto alle criticità che ci segnalano".



Come sottolineato dal Presidente di ANCI Piemonte, Andrea Corsaro, lo snellimento del PNRR costituisce uno snodo fondamentale per il mondo dei piccoli comuni: "Semplificare è volontà di tutti ed un confronto come questo permette di approfondire sul piano operativo tematiche che ci coinvolgono direttamente in quanto amministratori. Il Governo ha già compiuto passi importanti con interventi come quelli del Fondo Assunzioni PNRR da 30

milioni di euro annui, che riguarda molti dei nostri piccoli Comuni, e il progetto P.I.C.C.O.L.I., che interessa 126 Comuni del Piemonte fino a 5 mila abitanti che vengono accompagnati in processi di assistenza tecnica. Nella linea della semplificazione, lo snellimento e la velocizzazione delle procedure di reclutamento, oggetto chiave del lavoro della Funzione pubblica di questi mesi, è essenziale per gli enti comunali minori coinvolti in quel fenomeno che definirei come competizione per le risorse umane”.

La realtà dei piccoli Comuni, che ha costituito il leitmotiv dell’incontro piemontese, è stata evidenziata dal Presidente **Gilardino**, che ha sottolineato il ruolo della Provincia come “ente di accompagnamento che, in questo senso, si sta muovendo lungo due direzioni: quella di una rinnovata stagione di assunzioni, dal personale tecnico e amministrativo a quello di vigilanza, con graduatorie che potranno essere messe a disposizione anche dei Comuni, rispetto alla quale stiamo assistendo a un accresciuto interesse rispetto a qualche tempo fa anche da parte delle giovani generazioni; e quella del ruolo di stazione appaltante per sopperire alla carenze fisiologiche dei Comuni minori meno strutturati in termini di organico e quindi di competenze tecniche”.

**Il ministro Zangrillo:
“semplificare la PA per rendere
sempre più fluido, ed efficace,
il rapporto tra amministrazioni,
cittadini e imprese”.**

Infine, il Presidente Cirio ha posto l’attenzione sulla necessità di “attuare politiche di rilancio per rendere un Paese efficiente, moderno e operativo” e di “valorizzare e mettere mano al motore della macchina statale, guardando quindi in primo luogo alle persone della Pubblica Amministrazione, che meritano di essere pienamente valorizzate e premiate”.

L’appuntamento con la prossima tappa di Facciamo semplice l’Italia è previsto a Civitanova Marche il 20 novembre.

NEWSLETTER

NOVEMBRE 2023

N°12

www.funzionepubblica.gov.it/newsletter

Dipartimento della funzione pubblica

Corso Vittorio Emanuele II, 116

00186 Roma

Alessandro Galavotti

Capo ufficio stampa

tel.: 06 68991

mail: mail@lineaamica.gov.it

sito: www.funzionepubblica.gov.it

Seguici su:       

PArliamo

LA NEWSLETTER PER I DIPENDENTI
DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

**Dipartimento della
Funzione Pubblica**



Linea Amica

FORMEZ

AL SERVIZIO DELLA PA

**Se vuoi continuare ad essere informato
sulle novità inerenti alla Pubblica
Amministrazione segui i siti:**

Dipartimento funzione pubblica

inPA

SNA

ARAN

Linea Amica

Formez PA

INDICE

